

**SERVIZIO DI VALUTAZIONE EX ANTE
PROGRAMMAZIONE 2014-2020**

**Programma Operativo Regionale
FESR – FSE Molise 2014 - 2020**

SINTESI

**Bozza di
Relazione di Valutazione ex ante**

Luglio 2014

DESCRIZIONE DEL PROCESSO

L'amministrazione regionale con propria deliberazione n.222 del 25.05.2013, ha avviato le attività di Valutazione ex ante per il periodo di programmazione 2014-2020, relative ai programmi FESR e FSE, affidandone la responsabilità al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Il quadro metodologico di riferimento per le attività di valutazione ex ante è costituito, oltre che dal citato Regolamento, dalle specifiche linee guida comunitarie, predisposte dalla DG REGIO e dalla documentazione prodotta dall'Unità di valutazione degli Investimenti pubblici del DPS.

La politica di coesione per il periodo 2014-2020, fortemente orientata ai risultati, deve fornire un contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva (EU 2020 strategy).

Il nuovo approccio della politica di coesione 2014-2020 accresce l'importanza di usufruire di Programmi ben strutturati che abbiano una chiara logica di intervento e siano capaci di contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.

Per questi motivi, il ruolo della valutazione ex ante (VEXA) è rafforzato rispetto alla programmazione in corso: essa dovrà, infatti, chiaramente identificare la logica degli interventi, dimostrare il loro contributo al raggiungimento della strategia UE 2020, condividere e verificare particolari esigenze di approfondimento valutativo dei programmatori. La VEXA va pertanto considerata sia come un processo di supporto utile alla definizione dei programmi, sia come sostegno alla messa in atto dei sistemi di monitoraggio e alla loro funzionalità rispetto al processo di valutazione.

L'Art. 55 (*Valutazione ex ante*) del Regolamento n. 1303/2013 prevede espressamente che «*gli Stati membri effettuano valutazioni ex ante per migliorare la qualità della progettazione di ciascun programma. Inoltre, le valutazioni ex ante sono effettuate sotto la responsabilità dell'autorità competente per la preparazione dei programmi e vengono presentate alla Commissione contemporaneamente al programma, unitamente ad una sintesi. Le norme specifiche di ciascun Fondo possono stabilire soglie al di sotto delle quali la valutazione ex ante può essere combinata alla valutazione di un altro programma*».

Le fasi e il processo della valutazione ex ante e del processo di interazione tra valutatore e Autorità di Gestione.

L'attività di valutazione ex ante è stata realizzata attraverso una costante e continua interazione con il programmatore. Ciò anche grazie ad una prassi di lavoro e di confronto derivante da attività realizzate nell'ambito del Piano Unitario delle Valutazioni.

Il processo di valutazione ha considerato, in conformità con i regolamenti comunitari e con i documenti metodologici della Commissione Europea, le seguenti *Key components*: strategia di Programma, indicatori, monitoraggio e la valutazione, congruenza delle ripartizioni finanziarie, contributo alla Strategia Europa 2020, valutazione Ambientale Strategica.

L'avvio di un confronto sul tema della VEXA è stato, pertanto, realizzato già prima dell'incarico formale avvenuto a maggio 2013. Ci si riferisce alle attività di approfondimento valutativo collegate ad un specifico mandato formalizzato al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici nel mese di febbraio 2013, avente ad oggetto la **“La distanza del Molise da Europa 2020”** che ha analizzato la posizione attuale della Regione rispetto ai target fissati a livello europeo dalla Strategia Europa 2020 e a quelli nazionali individuati nel Programma Nazionale di Riforma, verificando, in particolare:

- a) la misura della distanza della regione dalla declinazione nazionale dei 5 obiettivi principali di Europa 2020, paragonandola al dato di tutte le regioni italiane, prendendo come riferimento gli 8 indicatori individuati a livello europeo per misurare gli obiettivi stessi;

- b) la misura della distanza della regione Molise rispetto ai valori stabiliti dal Piano Nazionale di Riforma (PNR) relativamente ai 5 obiettivi principali di Europa 2020;
- c) i punti di forza e di debolezza della regione Molise rispetto ai target nazionali ed europei;
- d) gli elementi informativi a supporto dell'amministrazione nella definizione delle strategie inerenti agli obiettivi di Europa 2020 e del Programma Nazionale di Riforma.

In merito all'avvio del processo di valutazione ex ante, il Nucleo ha anche supportato le due Autorità di gestione FESR e FSE in sede di **informative rese nei Comitati di Sorveglianza di maggio-giugno 2013**.

In data 9 agosto 2013, il Valutatore ha inviato una prima informativa sulla valutazione ex ante, mettendo a disposizione del programmatore, tra l'altro, un approfondimento denominato **"Lezioni dell'esperienza"**, nella quale sono state sintetizzate le domande valutative svolte nel periodo di programmazione 2007-2013.

L'interazione continua tra il valutatore e il programmatore è stata, altresì, realizzata attraverso la partecipazione alle seguenti attività ed il conseguente scambio di informazioni:

- gruppi di lavoro per le Condizionalità ex ante;
- incontri con l'Autorità Ambientale e il programmatore nella fasi di definizione del processo di Valutazione Ambientale Strategica;
- incontri del "Gruppo di lavoro interfondo" per la nuova programmazione (tale gruppo è stato costituito ad aprile 2014, anche su sollecitazione del Valutatore);
- condivisione di documentazione relativa all'iter di formazione dell'Accordo di partenariato e successive osservazioni della Commissione Europea;
- riunioni periodiche presso la sede dell'amministrazione regionale per la verifica dell'andamento delle attività; la condivisione degli output intermedi; la revisione della pianificazione delle attività;
- incontri e interviste ai referenti regionali coinvolti nella stesura del Programma;
- incontri di partenariato;
- videoconferenze su Obiettivi tematici e P.O.N.;
- incontri con il valutatore ex ante del PSR 2014-2020;
- supporto alla programmazione per la costruzione della Strategia delle aree interne;
- incontri per la definizione dei documenti strategici in materia di "Smart specialisation strategy" e di Agenda digitale.

Output intermedi di Valutazione ex ante e resoconto delle interlocuzioni tra Valutatore ex ante e Amministrazione regionale

Il Valutatore ha prodotto alcuni output intermedi, al fine di fornire all'AdG spunti di attuazione specifici:

1. Prima informativa sulla Valutazione ex ante inviata con nota del 9.8.2013, prot.n.151, alla quale sono stati allegati la bozza del disegno di valutazione e il documento "Lezioni dell'esperienza";
2. Primo report inviato con nota del 10 luglio 2014 "Documento programmatico POR FESR/FSE 2014-2020. Valutazione ex ante. Invio documentazione" con in allegato:
 - a) Sintesi delle osservazioni sul Documento strategico POR FESR 2014-2020 (Documento Programmatico FESR 2014-2020 (trasMESSO al NVVIP con nota del 4 marzo 2014), presentato nel corso della riunione del "Gruppo interfondo", tenutasi in data 4 aprile 2014 (allegato n. 1);
 - b) Disegno di Valutazione ex ante del POR FESR- FSE 2014-2020 (allegato n. 2);
 - c) Prima bozza del Rapporto di Valutazione ex ante (allegato n.3);
 - d) Approfondimento sull'obiettivo tematico 11 e sul Piano di Rafforzamento Amministrativo (allegato n.4);

- e) Schema di analisi e di coerenza programmatica dei Fondi SIE, a supporto dell'integrazione delle scelte strategiche (allegato n. 5);
 - f) Approfondimento su Strategia Aree interne (allegato n. 6).
 - g) Schema tipo di autovalutazione delle condizionalità ex ante (allegato n.7);
3. Report inviato con mail del 15 luglio 2014 "POR FESR/FSE 2014-2020. Ulteriori osservazioni";
 4. Report inviato con mail del 16 luglio 2014 "POR FESR/FSE 2014-2020. Strategia Aree Interne - Integrazioni".

Il processo di elaborazione del POR plurifondo FESR-FSE Molise 2014-2020 ha risentito, nella definizione del quadro generale della strategia e, di conseguenza, nella scelta dei risultati attesi e delle azioni, da un lato del complesso iter di negoziato che ha interessato l'Accordo di Partenariato e, dall'altro, della decisione regionale, intervenuta in una fase successiva rispetto all'avvio del processo di Valutazione ex ante, di aderire ad un approccio plurifondo per la programmazione.

Tali passaggi successivi hanno reso complesso il compito del Valutatore sia nella definizione dei report intermedi e della presente bozza, sia nel corso delle attività, anche informali, di interazione con il programmatore. Inoltre, il percorso di affinamento del contenuto decisionale da parte del programmatore, anche a valle delle modifiche intervenute, a livello centrale, all'Accordo di Partenariato, ha necessariamente influito sulla completa disponibilità delle informazioni necessarie ad una valutazione ex ante approfondita in ogni aspetto. La presente bozza di relazione di valutazione ex ante si basa, pertanto, sugli elementi principali della strategia condivisa dal programmatore e sul quadro logico di azioni e risultati attesi. Ulteriori elementi saranno oggetto di approfondimento nel prosieguo delle attività di interazione con il programmatore regionale.

Sintesi del processo valutativo e delle principali raccomandazioni

Si fa presente che su alcuni ambiti di analisi il confronto tra valutatore e Amministrazione è ancora in corso. Pertanto, di seguito si riporteranno solo le raccomandazioni sulle quali è stato completato il confronto con l'amministrazione regionale.

Di seguito si riporta la tabella di sintesi che descrive le raccomandazioni e le modalità di recepimento da parte del programmatore.

Diario di bordo del POR FESR FSE 2014-2020		
DATA	RACCOMANDAZIONE	Azione/Reazione
<p>9.08.2013</p> <p>Prima informativa sulla Valutazione ex ante relativa alla programmazione 2014 – 2020, Prot. NVVIP n.151/2013 del 9 agosto 2013</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione inizio attività di valutazione ex – ante per il periodo 2014 – 2020, relative ai programmi FESR e FSE, coordinate dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici; • Condivisione attività intraprese ad Nucleo relative a: <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione ex Ante della programmazione 2014 – 2020; - Coordinamento tecnico del Piano delle Valutazioni della Politica Unitaria 2007 – 2013; - Partecipazione alle attività programmate nell’ambito del Sistema Nazionale di Valutazione; • Caratteristiche e obiettivi dell’attività di valutazione (bozza del Disegno di valutazione); • Necessità di coinvolgere referenti del partenariato socio economico ed istituzionale nell’ambito dello “steering group” già nella fase della valutazione ex ante, al fine di diffondere al fine di diffondere i risultati dell’azione pubblica e favorire una valutazione pubblica aperta delle politiche di sviluppo; • Indicazione dei principali atti e delle fasi di lavoro realizzate; • Alla informativa, è stato allegato il documento “lezioni dell’esperienza”, che rappresenta una sintesi delle valutazioni effettuate nel periodo di programmazione 2007 – 2013. 	<p>Il programmatore ha utilizzato il documento “Lezioni dell’esperienza”</p>

Diario di bordo del POR FESR FSE 2014-2020		
DATA	RACCOMANDAZIONE	Azione/Reazione
<p>10.07.2014</p> <p>Informativa del 10 luglio 2014 avente ad oggetto <i>“Documento programmatico POR FESR/FSE. Valutazione ex ante. Invio Documentazione”</i>, trasmessa dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici;</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Invio documentazione del processo di Valutazione ex ante; - Sintesi delle osservazioni sul Documento strategico Por Fesr 2014 – 2020; - Disegno di Valutazione ex ante del POR FESR – FSE 2014 – 2020, in cui viene esplicitato il ruolo della Valutazione ex ante alla luce delle indicazioni della Comunità Europea ed, in particolare, del Regolamento 1303/2013; - Prima bozza del Rapporto di Valutazione ex ante; - Approfondimento sull’obiettivo tematico 11 e sul Piano di Rafforzamento amministrativo, in cui viene esplicitato il rilievo dell’OT 11, alla luce delle indicazioni Europee e statali e viene fatta una analisi delle problematiche locali. Inoltre, sono presenti alcune indicazioni relative alla governance e alla valutazione del programma e viene esplicitata la necessità della introduzione di un piano di rafforzamento amministrativo (PRA), sollecitato dalla Commissione Europea; - Schema di analisi e coerenza programmatica dei Fondi SIE, a supporto dell’integrazione delle scelte strategiche; - Approfondimento su Strategia Aree Interne che presenta le prime osservazioni e raccomandazioni riferite al DOCUMENTO PROGRAMMATO FESR 2014 – 2020, trasmesso dal Direttore d’area Prima al Nucleo di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici con nota prot. n.8218 del 4 marzo 2014; - Schema tipo di autovalutazione della 	<ul style="list-style-type: none"> • Condiviso il disegno di Valutazione ex ante; • Recepite alcune osservazioni del Documento Strategico; • Rafforzata l’interazione con il Valutatore Ambientale; • Avviato il percorso per la redazione del PRA; • Recepito l’utilizzo delle analisi e degli approfondimenti prodotti dal Nucleo di Valutazione per l’individuazione delle aree candidabili, relativamente alla strategia per le aree interne; • Specificate le modalità con le quali recepire l’innovazione sociale; • Inserite indicazioni sulle modalità di attuazione degli interventi di sviluppo locale; • Aggiunti riferimenti alle allocazioni finanziarie di massima a sostegno delle aree interne e delle aree urbane; • Sono state meglio definite le motivazioni atte a giustificare le allocazioni finanziarie proposte, in riferimento alla quantificazione della dotazione finanziaria per ogni obiettivo tematico e priorità di investimento; • Sono definite le modalità di integrazione tra i fondi, anche se occorre prevedere strumenti di governance per migliorarle; • È stata meglio definita la strategia rispetto alla definizione dei fabbisogni ed alla conseguente individuazione degli obiettivi

Diario di bordo del POR FESR FSE 2014-2020		
DATA	RACCOMANDAZIONE	Azione/Reazione
	<p>condizionalità Ex ante</p> <p>In particolare, nella PRIMA BOZZA DEL RAPPORTO VALUTAZIONE EX ANTE (all.3):</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si riportano gli esiti del processo di Valutazione ex ante relativi al programma operativo Plurifondo FESR e FSE 2014 – 2020; • È rappresentata una prima formalizzazione delle analisi e degli approfondimenti elaborati dal Nucleo sui documenti programmatici in progress; • In merito alla valutazione del disegno strategico e della sua coerenza interna, in merito alla valutazione dell'analisi socio economica e della rispondenza della strategia a bisogni partecipati, è rappresentata l'opportunità di una analisi SWOT a livello regionale, al fine di meglio definire le priorità di intervento. In particolare, tali analisi consentirebbero al programmatore di far emergere, anche alla luce delle indicazioni del partenariato, i principali bisogni e le sfide territoriali sia in termini di "minacce" che di "opportunità"; • Si evidenzia come l'analisi di contesto sia in parte orientata alle scelte del programma e non ai bisogni complessivi del territorio regionale; • Necessario definire documento unico di strategia a livello regionale; • È rilevata la necessità di integrare l'analisi del Contesto nell'ambito della sez.1 del PO o del Documento Strategico Unitario; • Per le aree interne, viene suggerito di utilizzare le analisi e gli approfondimenti prodotti dal Nucleo per l'individuazione delle aree candidabili per la strategia stessa; • Per quanto attiene al ruolo del partenariato, si rileva 	<p>tematici, in riferimento all'aggiornamento della sezione 1 del template (strategia per il contributo del PO alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.</p>

Diario di bordo del POR FESR FSE 2014-2020		
DATA	RACCOMANDAZIONE	Azione/Reazione
	<p>necessario fornire una sintesi del processo di predisposizione del programma operativo, evidenziando in particolare il processo di coinvolgimento dei partners nella preparazione del PO come indicato all'art.5 del Regolamento generale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Si evidenzia la difficoltà di ricostruire il quadro logico del programma, in quanto nella sua attuale formulazione non è evidente il collegamento tra i principali bisogni territoriali, gli obiettivi/risultati attesi e le azioni da attivare; • Sono presenti osservazioni sulle analisi delle priorità strategiche individuate nel programma, con riferimento alle priorità della strategia Europa 2020; • si rileva come sia necessario perseguire l'innovazione sociale, attraverso un approccio mainstream all'interno delle diverse priorità; • si manifesta la necessità di definire una specifica strategia per l'innovazione sociale nell'ambito della strategia di specializzazione intelligente; • In merito alla cooperazione territoriale, viene chiesto di esplicitare meglio le azioni da attivare e di motivare come le strategie macroregionali siano state prese in considerazione nella definizione degli obiettivi specifici e nella elaborazione della tipologia di azioni da finanziare; • Nel programma non è previsto l'utilizzo degli strumenti finanziari, seppure nell'ambito delle priorità strategiche si parla di "miglioramento dell'accesso al credito, microcredito e capitale di rischio". Su tale aspetto si suggerisce di motivare bene la scelta anche in relazione allo stato di attuazione del POR FESR 2007-13. • ove opportuno si suggerisce di indicare se l'intero asse prioritario verrà attuato attraverso gli strumenti finanziari (art. 37), o attraverso strumenti finanziari istituiti a livello 	

Diario di bordo del POR FESR FSE 2014-2020		
DATA	RACCOMANDAZIONE	Azione/Reazione
	<p>dell'Unione (art.38 (1) lettera a)) del regolamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • si indica la necessità, nell'attuale versione del PO, di descrivere e motivare le azioni in grado di consentire un rafforzamento della capacità amministrativa regionale. Si evidenziano, in tal senso, le seguenti criticità: <ul style="list-style-type: none"> - l'Analisi di contesto appare parziale ed incompleta; - la necessità di individuare in maniera più completa le criticità e le priorità di intervento; - la strategia programmatica del documento non evidenzia appieno la trasversalità dell'obiettivo tematico 11. • In riferimento alla dimensione territoriale del programma, si osserva come manchino, nel draft del programma trasmesso, indicazioni puntuali sulle modalità di attuazione degli interventi di sviluppo locale; • Nessuna indicazione viene fornita riguardo le allocazioni finanziarie di massima (FESR, FSE, FEASR) a sostegno della delle aree interne e delle aree urbane; • In riferimento alla quantificazione della dotazione finanziaria per ogni obiettivo tematico e priorità d'investimento, coerentemente con i requisiti di concentrazione tematica, il valutatore ritiene che nell'attuale formulazione del PO il programmatore non ha fornito sufficienti motivazioni che giustificano le allocazioni finanziarie proposte; • Nell'attuale formulazione del programma non è descritta l'integrazione del Fondo Sociale Europeo nei progetti di sviluppo locale e nei "sistemi regionali di innovazione", inoltre nell'attuale formulazione degli assi del PO non sono chiare le modalità di integrazione tra i fondi; • Individuazione problematiche e suggerimenti relativi alle condizionalità ex ante. 	

Diario di bordo del POR FESR FSE 2014-2020		
DATA	RACCOMANDAZIONE	Azione/Reazione
<p>15.07.2014</p> <p>Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici, "VEA POR FESR 2014 – 2020, osservazioni al 15 luglio 2014";</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'analisi del contesto socio economico regionale, in corso di revisione, recepisce parzialmente le richieste di integrazioni relative struttura demografica (invecchiamento popolazione e spopolamento aree interne.), manca ancora il posizionamento della Regione Molise rispetto alle priorità della strategia Europa 2020 e l'individuazione dei fabbisogni di investimento in relazione agli Obiettivi tematici di riferimento del FSE. • Inoltre, viene meglio esplicitata la strategia verticale del programma in relazione all'articolazione per assi ed alla relativa dotazione finanziaria. Tale suddivisione consentirà alla Regione Molise di partecipare al conseguimento degli obiettivi Europa 2020 come rimodulati nel PNR. Al riguardo il valutatore si riserva di valutare puntualmente l'integrazione verticale tra obiettivi tematici, priorità e risorse finanziarie. • Da approfondire l'analisi sulle <u>strategie orizzontali al programma</u> che riportano un focus su la Smart Specialisation Strategy e parte delle indicazioni emerse nell'analisi di contesto (paragrafo Crescita intelligente), al riguardo va chiarito il processo di definizione di S3 e in coinvolgimento del partenariato nella definizione delle priorità di intervento S3. <p>1) <u>Relativamente alla Strategia per le aree interne e all'Agenda Urbana e, più in generale, all'approccio territoriale e alle strategie orizzontali:</u></p> <p>a) <u>si ribadisce</u> la necessità di esplicitare <u>l'integrazione dei fondi SIE nella Strategia S3</u> e nei progetti di sviluppo locale per le aree interne e le aree urbane per le quali vengono delineate similari strategie di sviluppo ("si fa riferimento agli OT. 2-4 e 6 ritenendo che le misure che concorrono alla innovazione e competitività del tessuto imprenditoriale non devono essere specializzate secondo logiche d'area territoriale. Le aree interne e urbane</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' stata meglio approfondita l'analisi sulle strategie orizzontali al programma; • Sono state verificate le integrazioni con il Documento del PSR 2014 – 2020; • E' stato inserito l'Intervento nell'ambito del RA 9.7; • Nella proposta di Deliberazione di Giunta regionale relativa all'adozione del Piano di Rafforzamento Amministrativo, viene definita la necessità di applicare metodi di valutazione appropriati e di rafforzare le Capacità dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti

Diario di bordo del POR FESR FSE 2014-2020		
DATA	RACCOMANDAZIONE	Azione/Reazione
	<p><i>beneficeranno di tali politiche di incentivazione senza riserve e restrizioni”).</i></p> <p><u>si suggerisce:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>di verificare le integrazioni con il documento del PSR 2014-2020, presentato al partenariato in data 14 luglio 2014 sia in termini di risorse che di azioni;</i> - <i>di collegare la scelta degli Obiettivi tematici che sostengono, anche finanziariamente, tali strategie con la selezione, da motivare, dei relativi drivers di sviluppo;</i> - <i>di rendere evidente, nella descrizione dei fabbisogni e delle azioni, il tema della governance: in particolare è necessario introdurre il tema dell’associazionismo tra enti locali quale meccanismo premiante/”prerequisito” per l’accesso alle risorse per lo sviluppo territoriale. Ciò anche per sostenere ed essere coerenti con il processo, attualmente in fase di consolidamento da parte dell’Amministrazione regionale, che riguarda il riordino istituzionale, anche in relazione con l’attuazione della L. 56/2014 (peraltro citata nell’AP). Naturalmente tali aspetti vanno verificati anche in termini di coerenza con il programmatore PSR.</i> <p>a) NUOVO SCHEMA “RISULTATI ATTESI – AZIONI 18 APRILE 2014 – REVISIONI AL 14 LUGLIO 2014 INVIATO DAL DPS</p> <p>A- il nuovo RA 9.7 “Rafforzamento dell’economia sociale” conferma quanto già evidenziato dal NVVP nel primo report della VEA (inviato il 10 luglio) in ordine sia alla rilevanza del tema dell’economia sociale da esplicitare in maniera più puntuale nel template anche con riferimento a specifiche azioni di sostegno sia alla necessità che l’tematica</p>	

Diario di bordo del POR FESR FSE 2014-2020		
DATA	RACCOMANDAZIONE	Azione/Reazione
	<p>dell'innovazione sociale fosse meglio declinata all'interno del documento di Strategia S3.</p> <p>b) viene modificato il RA11.6 che diventa "Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico, anche per la coesione territoriale". Nell'ambito di tale Risultato atteso si evidenzia l'importanza di due azioni in particolare, modificate nella nuova versione del 14 luglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11.6.3: "Azioni di rafforzamento della trasparenza e della capacità di accompagnamento e attuazione dei programmi e delle strategie S3"; - 11.6.6: Miglioramento, diffusione e applicazione di metodi di valutazione appropriati (ex-ante, in itinere ed ex-post) e rafforzamento delle competenze e delle capacità del Sistema Nazionale di Valutazione e dei Nuclei di Valutazione per la realizzazione di valutazioni e ricerche valutative e/o supporto alle valutazioni effettuate da altri soggetti. 	
<p>16.07.2014</p> <p>Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, "Valutazione ex ante Programma Operativo FESR – FSE 2014 – 2020, integrazioni 16 luglio 2014</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Viene definita la necessità di dare adeguata attenzione alla strategia relativa alle aree interne, nella definizione dei progetti di sviluppo locale per la programmazione 2014-2020, anche alla luce delle esperienze della progettazione territoriale maturate in Molise nel corso dei precedenti periodi di programmazione; • Per una efficace attuazione dei progetti di sviluppo locale nelle "aree interne" e "urbane", si osserva che una pre-condizione fondamentale è quella dell'<i>associazionismo comunale</i>, finalizzato alla gestione associata di funzioni e servizi, coerentemente con la riforma istituzionale in atto. 	

SINTESI DELLE RACCOMANDAZIONI

articolate sulla base dei contenuti della Bozza di Relazione della Valutazione ex ante

1. VALUTAZIONE DELL'ANALISI SOCIO ECONOMICA E DELLA RISPONDENZA DELLA STRATEGIA A BISOGNI IDENTIFICATI

In questa sezione del rapporto di valutazione viene analizzato il quadro logico del programma operativo attraverso l'analisi del posizionamento della Regione Molise rispetto ai target della Strategia Europa 2020 e la contestuale verifica della rispondenza del programma ai bisogni del territorio.

L'obiettivo è quello di verificare se il programma è stato progettato coerentemente alle esigenze territoriali, emerse nel corso della programmazione partecipata e alle modalità di utilizzo delle risorse disponibili al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini e lo sviluppo sostenibile. Gli elementi che costituiscono il quadro logico del programma sono:

- 1) *analisi dei bisogni, dei problemi e delle opportunità* ritenuti rilevanti nel contesto di riferimento e affrontabili in concreto con l'azione di policy;
- 2) *individuazione degli obiettivi, dei risultati da raggiungere e/o raggiungibili con l'azione di policy* (e quindi traguardi di trasformazione, rispetto alle tendenze 'naturali' del contesto esaminato, da porsi) definiti come importanti in relazione ai problemi/opportunità evidenziati come rilevanti e affrontabili;
- 3) *definizione degli Interventi e delle azioni da attivare* (l'azione di policy da mettere in campo e quindi risorse finanziarie e amministrative-input da impiegare per ottenere realizzazioni concrete-output) scelti tra quelli più idonei a raggiungere/avvicinarsi ai risultati definiti nel contesto specifico.

La natura plurifondo del programma consente di attivare una programmazione unitaria delle risorse nel rispetto dei vincoli di concentrazione tematica previsti dai regolamenti, favorendo altresì un approccio integrato nella definizione dei progetti di sviluppo locale, di ricerca e innovazione e delle stesse policy per l'occupazione e la formazione.

La **valutazione dell'analisi socio economica** è stata finalizzata a verificare la completezza della descrizione delle principali caratteristiche territoriali nonché a rilevare se la valutazione dei fabbisogni è stata effettuata e articolata in coerenza con le priorità e le sfide di Europa 2020.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali osservazioni e raccomandazioni formulate nei report intermedi di valutazione, recepite dal programmatore:

- Necessità di concentrare le risorse del Programma soltanto su alcuni segmenti delle sfide da affrontare e sugli obiettivi tematici coerenti con essi;
- In riferimento alle strategie orizzontali, necessità di esplicitare l'integrazione dei fondi SIE nella Strategia S3 e nei progetti di sviluppo locale per le aree interne e le aree urbane;
- Per la cooperazione territoriale (EUSAIR) si chiede di esplicitare meglio le azioni da attivare e di motivare come le strategie macroregionali siano state prese in considerazione nella definizione degli obiettivi specifici e nell'elaborazione della tipologia di azioni da finanziare;
- Necessità dell'integrazione dell'innovazione sociale all'interno della strategia di specializzazione intelligente;
- Per quanto attiene al ruolo del partenariato si suggerisce di dare maggiore evidenza alle iniziative intraprese per favorire un'ampia ed attiva partecipazione dei partner e di chiarire il valore aggiunto apportato alla predisposizione del programma operativo (in particolare quanto le scelte strategiche sono state significativamente influenzate dai partners), sintetizzare i principali risultati della consultazione e delle principali preoccupazioni, commenti e raccomandazioni avanzate da diversi partners.

2. DIMENSIONE TERRITORIALE DEL PROGRAMMA

In riferimento alla dimensione territoriale del programma ed in particolare alle indicazioni fornite nella sezione 4 (*Approccio integrato allo sviluppo territoriale*) si rileva che il programmatore ha recepito le osservazioni del valutatore sulle modalità di attuazione degli interventi di sviluppo locale definendo le modalità di integrazione dei fondi FESR, FSE e il possibile contributo del FEASR nell'ambito dello strumento attuativo dell'ITI previsto nel programma. Il PSR, invece, prevede una specifica sottomisura.

In riferimento ai criteri di selezione delle aree interne candidabili, non presenti nel programma, si evidenzia che, sulla base della comunicazione del Comitato Tecnico aree interne del DPS (Prot. 5929 del 23 giugno 2014), nel programma è stato riportato, anche su suggerimento del valutatore, l'iter istruttorio attivato dalla Autorità di Gestione regionale.

Si è suggerito di rendere evidente, nella descrizione dei fabbisogni e delle azioni, il tema della governance ed, in particolare, la necessità di introdurre il tema dell'associazionismo tra enti locali, quale criterio premiale nell'accesso alla risorse del Programma.

Il suggerimento è stato recepito.

3. CONGRUENZA RIPARTIZIONI FINANZIARIE PER OBIETTIVO TEMATICO

In riferimento alla quantificazione della dotazione finanziaria per ogni obiettivo tematico e priorità d'investimento, coerentemente con i requisiti di concentrazione tematica, prevista dai regolamenti, il programma attiva 8 degli 11 "Obiettivi Tematici" di cui all'art. 9 del Regolamento n. 1303/2013, in un'ottica di concentrazione delle risorse, di integrazione e di programmazione unitaria delle risorse.

L'integrazione tra i fondi e la concentrazione sugli obiettivi tematici selezionati può essere valutata anche alla luce dell'approccio unitario delle risorse proposto dal programmatore che nella descrizione delle azioni del programma evidenzia e motiva adeguatamente le sinergie e complementarietà attivate ed attivabili in riferimento alla programmazione dei fondi SIE e delle risorse nazionali (FSC 2014-2020);

Il valutatore ha suggerito di rendere più chiare le integrazioni tra i fondi, nell'attuale formulazione degli assi del PO.

Il suggerimento è stato recepito.

4. LA COERENZA INTERNA DELL STRATEGIA E IL QUADRO LOGICO DEGLI ASSI

In continuità con quanto sperimentato nel periodo di programmazione 2007-2013 ed in linea con quanto stabilito dal Regolamento generale n. 1303/2013 in merito alla necessità di concentrazione su un numero limitato di obiettivi tematici, il programmatore dichiara che la propria strategia di sviluppo si è basata su una logica di programmazione unitaria. Positivo è il giudizio del valutatore su tale scelta, anche in considerazione del quadro generale di riferimento, caratterizzato da una contrazione delle risorse finanziarie disponibili.

Tuttavia, il valutatore, anche sulla base delle lezioni dell'esperienza, sottolinea la necessità che siano rafforzate le azioni di integrazione tra i fondi attraverso l'attivazione di opportuni meccanismi di coordinamento nella programmazione, monitoraggio e valutazione.

Ai fini della valutazione della coerenza interna del programma, il valutatore ha analizzato le relazioni esistenti tra le azioni attivate dal programma, gli obiettivi specifici di ogni asse prioritario, gli obiettivi tematici e le priorità della Strategia Europa 2020.

Gli esiti di tale analisi sono positivi.

5. VALUTAZIONE DELLA COERENZA ESTERNA

Questa sezione del rapporto di valutazione ex ante del PO FESR e FSE è finalizzato a valutare la coerenza del programma con la strategia Europa 2020, con le politiche comunitarie, nazionali e regionali.

L'integrazione tra i fondi e la concentrazione sugli obiettivi tematici selezionati può essere valutata anche alla luce dell'approccio unitario delle risorse proposto dal programmatore che nella descrizione delle azioni del programma evidenzia e motiva adeguatamente le sinergie e complementarietà attivate ed attivabili in riferimento alla programmazione dei fondi SIE e delle risorse nazionali (FSC 2014-2020).

6. INTEGRAZIONE DEGLI ESITI DELLA VAS

Dal processo di VAS in corso si è pervenuti ad un primo giudizio positivo in termini di compatibilità ambientale in virtù dell'assenza di elementi di impatto negativi associati agli interventi perlopiù immateriali e di un giudizio positivo specifico per gli interventi diretti all'efficientamento energetico, alla produzione da fonte rinnovabile per autoconsumo associata all'efficientamento, alla realizzazione di smart grid (che permettono una maggiore diffusione dell'autoproduzione e maggiore efficienza nell'utilizzo dell'energia prodotta). Altrettanto positiva in termini ambientali risulta la possibilità per le imprese di investire in tecnologie meno impattanti e rivolte al risparmio nell'uso delle risorse di ogni genere, fino a giungere alla adesione a sistemi di certificazione ambientale, nonché l'insieme degli interventi previsti per l'aumento dell'attrattività turistica, perseguita soprattutto attraverso investimenti di tutela nelle aree naturali e di valenza culturale.

7. VALUTAZIONE DEI RISULTATI E DEGLI IMPATTI ATTESI

In riferimento agli indicatori di risultato e al "Performance Framework", si suggerisce di attivare una corretta alimentazione del sistema di monitoraggio, nella consapevolezza che gli indicatori prescelti condizioneranno il raggiungimento dei target intermedi e finali in sede di verifica dei risultati e dell'attribuzione della riserva di efficacia ed efficienza.

Sulla base delle informazioni inserite nel programma e della ricostruzione del quadro logico in sede di valutazione è stata effettuata una primissima analisi sugli indicatori di risultato e di output rispetto agli obiettivi specifici e alle azioni individuate nel programma. L'analisi, in corso di approfondimento, consentirà di verificare la correttezza della metodologia di quantificazione degli stessi e l'adattabilità dei milestones selezionati rispetto al quadro delle performance

8. VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI ATTUAZIONE PROPOSTO: QUALITÀ, AMPIEZZA E COINVOLGIMENTO DEL PARTENARIATO

In relazione al Piano di Rafforzamento amministrativo (PRA), alla luce anche dell'esperienza dei passati cicli di programmazione, emerge l'esigenza che la valutazione sia tra le funzioni da rafforzare nelle Amministrazioni responsabili del coordinamento e della gestione dei fondi strutturali e che, pertanto, il PRA dovrà tenere conto di questa esigenza.

Si rappresentano le necessità di

- dettagliare le modalità di selezione dei partner, in riferimento alle azioni individuate nel programma, con particolare riferimento agli obiettivi tematici di prevalente interesse del Fondo Sociale Europeo;

- dare maggiore evidenza alle iniziative intraprese per favorire un'ampia ed attiva partecipazione dei partner e chiarire il valore aggiunto apportato alla predisposizione del programma operativo;
- rafforzare il coinvolgimento del partner anche nelle fasi successive alla chiusura del negoziato e all'approvazione del POR, nelle fasi di implementazione del programma, e cioè nella definizione dei criteri e procedure per la selezione delle operazioni, per la strategia delle aree interne e delle aree urbane e in generale, nella valutazione e sorveglianza del programma.

Inoltre, per garantire la trasparenza dei processi decisionali, nonché la diffusione delle raccomandazioni valutative e l'apprendimento di tutti i soggetti coinvolti, è necessario coinvolgere, attraverso il proprio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, i partner ,attivandoli nelle fasi di preparazione, attuazione e follow-up delle valutazioni, nonché nello svolgimento di una specifica valutazione sulla realizzazione del principio di partenariato e della sua efficacia nel corso dell'intero periodo di programmazione dei fondi comunitari 2014-2020.